

Squilibrio tra i candidati. Mediaset ricorre al Tar. Fede: "Resistere, resistere, resistere"

# Agcom, par condicio violata arriva la multa per Tg4 e Sky

**ALBERTO D'ARGENIO**

ROMA — Multa da 100mila euro al Tg4 di Emilio Fede per avere calpestato la par condicio in favore del premier. Con conseguente avvio della procedura per violazione della legge sul conflitto d'interesse («sostegno privilegiato») scritta dallo stesso governo Berlusconi. Multa anche a Sky per non avere riequilibrato la presenza degli altri candidati sindaco a Milano dopo il duello Moratti-Pisapia. Lo decide l'Autorità garante per le Comunicazioni per «inadeguata osservanza» delle diffide di martedì scorso (giorno della multa al Tg1). Ma Mediaset non ci sta e impugna la decisione al Tar rivendicando «l'equilibrio» del telegiornale di Fede. «Resistere, resistere, resistere, e anche votare, votare, votare», commenta lo stesso direttore del Tg4 parafrasando il motto di Francesco Saverio Borrelli.

Eppure i dati dell'Agcom su mercoledì e giovedì scorso parlano chiaro. L'altro ieri il Tg4 ha dedicato al Pdl il 56,5% dello spazio e al Pd il 10,7%. Nelle edizioni principali il distacco sale: 72 a 9. Ma l'altro ieri il telegiornale di Fede ha superato se stesso dedicando al Pdl il 66,8% del tempo di parola contro un clamoroso zero per cento dato all'opposizione. Dati di fronte ai quali il commissario di area, l'ex forzista Antonio Martusciello, ha comunque votato contro le sanzioni. Anche Mediaset non ci sta e impugna la decisione accusando l'Agcom di avere «illegittimamente modificato» le regole in corso d'opera per adeguarsi alle «pressioni» politiche dell'opposizione. La sproporzione in favore del Pdl era del tutto «evidente», replica dal'Agcom sottolineando che le decisioni arrivano da mere «valutazioni tecniche». La decisione scontenta anche il Pd: se per Zaccaria «l'Agcom ci mette buona volontà» ma sono le regole a lasciare a desiderare, per Bersani «è inaccettabile che Berlusconi faccia quel che vuole alla modica cifra di qualche multa che non fa fatica a pagare». Poi l'allarme dei democratici: il premier non usi i festeggiamenti per lo scudetto del Milan (oggi) e il

processo Mills (lunedì) per aggirare il silenzio elettorale. La multa per Sky, invece, arriva per non aver riequilibrato la presenza del Pdl. «Purtroppo la sanzione arriva quando la campagna elettorale è terminata», commenta il centrista **Roberto RAO**.

